

### IL SIMBOLO DELLA STELLA ED IL FEMMININO SACRO

Di non poca suggestione è lo stesso nome assegnato all'edificio dell'ordine di San Giacomo: "Ospedale della Stella". Molti ospedali gestiti nel Medioevo da monaci crocigeri avevano questo appellativo, con un forte riferimento a Maria Maddalena e di conseguenza al culto del femminile sacro e al SANTO GRAAL.

Gli stessi templari, definiti custodi del Santo Graal (Sangue Reale), avevano una particolare venerazione per la Maddalena e per la Madonna Nera, quest'ultima assunta come protettrice dell'Ordine, alle quali dedicarono molte delle grandi cattedrali gotiche, specie nel sud della Francia. Lo stesso simbolo templare della stella ad otto punte rappresenta, come vedremo, un forte richiamo al femminile sacro.

Il Graal infatti è l'immagine simbolica della grande madre, della stirpe divina, della dea perduta. Le leggende dei cavalieri alla ricerca del Graal perduto erano in realtà storie di ricerche proibite per ritrovare il femminile sacro perduto. I cavalieri che affermavano di "cercare il calice" parlavano in codice per proteggersi da una Chiesa che aveva soggiogato le donne, bandito la dea, bruciato i non credenti e proibito il rispetto pagano per il femminile sacro. (Il Codice Da Vinci, trad. it., p. 280).

Il femminile sacro rappresenta anche la stirpe nata dal sangue di Cristo, dai discendenti di Davide e Salomone, dai figli degli ebrei scampati alla distruzione del tempio di Gerusalemme ad opera dei Romani nel 70 d.C., e non a caso i templari, difensori del femminile sacro, posero il loro quartier generale proprio dove sorgeva il Tempio di Salomone.

La preghiera del Templare Prigioniero del 1309, attribuita Pierre de Armerly, recita: "... che la grazia dello Spirito Santo e che Maria Stella del Mare ci conduca al porto della salvezza..."



Una stella ad otto punte è il simbolo dell'Ordine del Tempio, essa vuole rappresentare l'equilibrio del cosmo.

La stella ad otto punte richiama anche l'immagine della ROSA DEI VENTI e I RAGGI DI UNA RUOTA. Tale simbolo rappresenta la mediazione tra la terra (quadrato) ed il Cielo (cerchio), è il simbolo della trasfigurazione e annuncia la via dei Giusti e la Resurrezione. La Stella Polare rappresenta infatti il centro assoluto attorno al quale ruota in eterno il firmamento; essa è il Primo Motore del mondo e la Porta del Cielo.

La stella, la rosa (rosa candida della Divina Commedia: ...informa di Candida Rosa mi si mostrava la Milizia Santa che nel suo sangue Cristo fece sposa...) e la ruota, sono immagini simboliche della Vergine e emblema del segreto Templare (Militia Cristi), essi rappresentano il polo di riferimento (Stella Polare) e fonte di luce immobile, per superare le sofferenze terrene e giungere alla salvezza spirituale e materiale.

I templari hanno riportato tale simbolo nella costruzione delle grandi cattedrali gotiche: il rosone gotico rappresenta il passaggio dal simbolo della stella e della rosa a quello della ruota, anch'esso come immagine del sangue versato (Santo Graal) e della rinascita mistica.

Il riferimento alla Vergine fa sì che questi simboli (stella ad otto punte, ruota, rosa) abbiano quindi la stessa valenza espressiva della coppa del Santo Graal e del femminile sacro.

I colori della rosa (bianco e rosso) sono anche i colori dell'Ordine Templare (mantello bianco e croce rossa) e richiamano quelli del sepolcro di Cristo.

Suggestive immagini simboliche ci conducono a pensare all'Ospedale della Stella di Monteleone di Spoleto come luogo della salvezza, porto sicuro dove lenire le sofferenze dei pellegrini, ma anche come tempio del mistero templare del Graal.

Ruota e stelle sono riprodotti in alcuni stemmi e in alcuni portali dei palazzi di Monteleone di Spoleto, mentre nell'architrave di un portale di una cappella privata annessa ad un palazzo nobile di Monteleone di Spoleto è ancora visibile una croce templare.

*Particolare di Palazzo Congiunti. Opera Cinquecentesca, il maestoso palazzo si presenta fiorito d' innumerevoli soggetti decorativi che ne denotano l'aspetto nobile ed economicamente fiorento. Stemmi araldici decorano ognuna delle grandi finestre, come nel seguente caso, riportando scrupolosamente i tre monti del gonfalone comunale.*

